

zato a rafforzare l'economia locale, mediante un nuovo modello di governance delle politiche di sviluppo in grado di assicurare condivisione e sinergie tra gli attori coinvolti e, quindi, maggiore competitività per la crescita e il lavoro in Valle.

Per fare questo era necessario coordinare le

azioni dei soggetti istituzionali e del mondo socio-economico locale che hanno deciso di aderire all'iniziativa. Il Comune di Lumezzane ha fatto un po' da «trait d'union» tra le varie realtà: Comuni di Concesio, Gardone, Sarezzo, Villa Carcina, la Comunità Montana, la Camera di Commercio Industria Artigianato di Brescia, l'Università degli studi di Brescia, l'Associazione industriale bresciana, l'Apindustria, l'Associazione per l'impresa di Brescia, la Confartigianato-Upa di Brescia, l'Associazione Artigiani di Brescia, la Confederazione nazionale artigiano di Brescia, l'Associazione Commercianti di Brescia, la Confesercenti

## L'AGENDA

*In giugno  
si terranno  
gli stati generali  
dell'economia  
triumplina che  
riempiranno di  
contenuti il Patto*

Tra queste le più significative sono apparse: la relazione scuola-impresa; lo sviluppo urbanistico coordinato e sovracomunale; la promozione e l'incentivo all'innovazione; la competitività e il marketing territoriale; lo snellimento della burocrazia.

Dopo la diffusione del progetto sul singolo territorio da parte dei partecipanti al patto, nel prossimo mese di giugno si terranno «gli stati generali della Valtrompia», ed allo stesso tempo l'individuazione di una «cabina di regia» alla quale affidare specifici compiti di pianificazione, progettazione, coordinamento e controllo del rispetto del percorso stabilito. In settembre la cabina di regia definirà il contenuto del Patto di sistema ed entro novembre avverrà la sottoscrizione del Patto di sistema per la crescita e il lavoro in Val Trompia da parte delle realtà che avranno creduto in questo progetto.

**Angelo Seneci**

reperiti che danno vita alla memoria storica delle penne nere. Tra questi la ricostruzione stilizzata in legno della mitragliatrice Breda «M30» usata dai militari nel secondo conflitto mondiale, di cui mantiene la parte originale nella canna. Tutto è stato disposto in buon ordine e logica, passando dalle attrezzature ed equipaggiamenti più semplici per la vita militare a veri strumenti di offesa. Il gruppo alpini di S. Sebastiano, con quanto esposto, intende condurre il visitatore a un momento di meditazione e riflessione storica. «Con la nostra iniziativa - commenta il capogruppo Giordano Zanoni - intendiamo dare una risposta concreta all'esigenza di non dimenticare drammatiche pagine della nostra storia». Il museo, posto al primo piano della sede adiacente al parco della Faidana, è visitabile il martedì dalle 20.30 alle 23 e il sabato dalle 15 alle 20. La visita è possibile su prenotazione previa richiesta all'indirizzo di posta elettronica: [lumezzanesansebastiano.brescia@ana.it](mailto:lumezzanesansebastiano.brescia@ana.it).

## SAREZZO

### A scuola doppio incontro sulla salute del cuore

**SAREZZO** La sala dell'ex distretto dell'Istituto Primo Levi di Sarezzo ospiterà due incontri (il primo dei quali è in programma oggi) promossi dalla scuola superiore e dall'associazione «Valtrompiacuore». Il sodalizio, che si avvale dell'opera di volontari, si propone di diffondere sul territorio la cultura della prevenzione delle malattie cardiovascolari e di sostenere le attività cliniche e scientifiche del reparto di cardiologia dell'ospedale di Gardone Valtrompia.

In calendario, come si diceva, ci sono due incontri. Oggi, dalle 10 alle 12, sono protagonisti i rappresentanti di classe del biennio.

Il secondo è in programma martedì 22 (con lo stesso orario) con i rappresentanti di classe del triennio. A coordinare l'iniziativa Mauro Zoli, dirigente scolastico, affiancato dai docenti Fabrizio Bettelli e Sonia Zoli, con relatore Nicola Pagnoni, esperto scientifico dell'associazione Valtrompiacuore.

strazione e i cittadini quando si devono rapporto con l'ente pubblico incontro delle difficoltà. In con questa iniziativa, terranno una risposta completa ai loro interrogativi».

«La Carta dei servizi - spiega Moris Cadei, vicesindaco e assessore preposto - colma una lacuna. Ora sfogliandola i cittadini avranno l'opportunità di conoscere nello specifico quanto erogato a Villa Cadei».

Interessante è il botta e risposta contenuto tra il cittadino e il Comune. Il primo è una domanda, trovando la risposta per sapere in che settore andare, i documenti da allegare, gli eventuali problemi da affrontare, la disponibilità del personale.

Tra le peculiarità della iniziativa spicca anche la predisposizione di un modulo di richiesta o di suggerimento e valutazione dei servizi per raggiungere l'obiettivo qualità.